

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIUSEPPE CAVENAGHI

L'ASILETTO

P.zza Falcone e Borsellino 18 - Concorezzo

e

ASILO GIUSEPPE E INES PEREGO

Via Buonarroti 40, Arcore

PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID -19 (CORONAVIRUS)

In ottemperanza a quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24.04.2020 e smi

Revisione n.	Data	Descrizione/Modifiche
1	04.06.2020	Emissione del documento
2	23.07.2020	Revisione documento con indicazioni delle modalità di riapertura a settembre 2020 (in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Scuola 2020-2020 (D.M. 39 del 26/06/2020).
3	31.08.2020	Revisione documento in riferimento agli ultimi aggiornamenti normativi, in particolare Ord. Regionale 594 e 596 di agosto 2020, Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21/08/2020.
4	29.09.2020	Revisione documento in riferimento agli ultimi aggiornamenti normativi, in particolare Ord. Regionale 604 e alle indicazioni di ATS Brianza per la gestione dei casi sospetti Covid-19 e rientro in comunità.
5	14.01.2021	Revisione documento per inserimento nuovo gruppo/bolla nella sede di Concorezzo. Aggiornamento riferimenti normativi.

SOMMARIO

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. DEFINIZIONE DI "CORONAVIRUS": SINTOMI, MODALITA' DI TRASMISSIONE	3
3. RIAPERTURA DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE	4
4. MODALITA' GESTIONALI	5
4.1 Misure generali di prevenzione	5
4.2 Informazione e formazione.....	5
4.3 Modalità di ingresso del personale.....	7
4.4 Modalità di ingresso dei bambini.....	8
4.5 Modalità di accesso dei fornitori esterni	8
4.6 Pulizia e sanificazione degli ambienti	9
4.7 Precauzioni igieniche personali.....	11
4.8 Dispositivi di protezione individuale.....	11
4.9 Gestione degli spazi ed attività lavorative:	14
4.10 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione	19
4.11 Studenti con disabilità.....	19
5. Gestione di eventuali casi Covid-19	19
6. Sorveglianza sanitaria	22
6.1 Lavoratori fragili.....	22
6.2 Rientro del lavoratore	23
7. Aggiornamento del Protocollo e di Regolamentazione	23
8. ALLEGATI	24

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente protocollo definisce le modalità operative, i ruoli e le responsabilità volti a garantire il corretto adempimento delle prescrizioni in attuazione al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24.04.2020, al fine di assicurare idonee misure per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, applicare protocolli di sicurezza anti-contagio e contenere la diffusione del COVID 19 negli ambienti di lavoro.

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative e di prevenzione e protezione attuate per la ripartenza, si fa riferimento al Documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e ai successivi aggiornamenti, richiamato all'interno del Piano Scuola 2020-2021 (D.M. 39 del 26/06/2020).

Si recepiscono inoltre le indicazioni contenute nelle Ordinanze Regionali 594 e 596 di agosto 2020 e il Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21/08/2020.

Il presente Protocollo è parte integrante del Documento di Valutazione del rischio aziendale.

2. DEFINIZIONE DI "CORONAVIRUS": SINTOMI, MODALITA' DI TRASMISSIONE

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore.

Altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

Un nuovo Coronavirus (nCoV19) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

I sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

I sintomi sono simili e consistono in tosse, febbre, raffreddore. Sono tuttavia causati da virus differenti, pertanto, in caso di sospetto di Coronavirus, è necessario effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Alcuni Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria per la trasmissione del virus sono le goccioline del respiro delle persone infette. E si possono trasmettere ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi;
- In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

3. RIAPERTURA DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE

Nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche riprenderanno su tutto il territorio nazionale in presenza nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione civile recante *"ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico"*, approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato.

Le misure messe in atto dalla Cooperativa Cavenaghi e descritte nel presente Protocollo mirano ad una ripresa delle attività che garantisca un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Poiché la Cooperativa Cavenaghi opera su servizi educativi per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura rivolti ai bambini da parte di educatori e personale ausiliario, sono state attivate modalità organizzative che contemplano la difficoltà di garantire il distanziamento fisico, se non tra gli adulti. Stante ciò è necessario prevedere protocolli di funzionamento dei servizi per l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione degli ambienti, delle superfici, dei materiali.

In particolare:

- l'attivazione di procedura specifica per l'accesso quotidiano, in cui si prevede che i genitori e i bambini vengano accolti in area dedicata in modo tale da limitare l'accesso dei genitori alla struttura. La procedura prevede altresì l'accesso scaglionato dei bambini in modo tale da evitare sovraffollamenti;

- la possibilità di riconfigurare i gruppi classi in gruppi diversi, tenendo conto anche delle diverse esigenze delle famiglie (necessità di pre-scuola / dopo-scuola, ad esempio);
- l'adeguatezza e la composizione degli spazi in modo da fornire ad ogni gruppo classe uno spazio interno ed esterno idoneo ed esclusivo, garantendo per ogni bambini circa 2m² (il D.M. 18/12/1975 prevede un minimo di 1,8 m²);
- l'implementazione di un protocollo di pulizie, già sperimentato nella riapertura come centro estivo, che preveda una l'igienizzazione quotidiana degli ambienti, delle superfici, dei materiali con prodotti sanificanti a base alcolica al 70% o cloro affidata a ditta esterna. A questo si aggiungono interventi di pulizia ordinaria effettuata dal personale interno durante la giornata nei locali e nei momenti più delicati: ad es. momento di utilizzo del bagno dei bambini, momento del servizio dei pasti in aula;
- la necessità di mantenere tracciati il più possibile i contatti tra i bambini e le educatrici, andando a stabilizzare su ogni gruppo classe educatrici e collaboratori di riferimento, nei rispetti dei rapporti fissati dalla Normativa (1:7 sull'Asilo Nido, 1:25 sulla Scuola dell'Infanzia);
- l'introduzione per i bambini di routine di igienizzazione della mani e protezione delle vie respiratori, basata su opportuni metodi educativi adatti alla loro età.

4. MODALITA' GESTIONALI

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

La presente procedura è stata elaborata e condivisa con il contributo di esperienza delle persone che lavorano per la Cooperativa, quale Dirigente, RSPP, Medico Competente e il RLS, tenendo conto della specificità della realtà e della situazione territoriale.

4.1 Misure generali di prevenzione

La Direzione, anche in ottemperanza agli specifici decreti, ha messo in atto le seguenti misure restrittive raccomandate per le attività:

- massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza: smart working.
- piano integrato individuale di ferie e ammortizzatori sociali;
- sospensione della attività didattica e servizi front office;
- chiusura della sede con possibilità di accesso al personale d'ufficio in via occasionale per giustificato motivo e se autorizzato dalla Direzione;
- assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adozione di strumenti di protezione individuale (mascherine; soluzioni idroalcoliche e disinfettanti per arredi);
- operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro;
- limitazione al massimo degli spostamenti all'interno della Scuola e contingentato l'accesso agli spazi comuni.

4.2 Informazione e formazione

La Direzione ha informato tutti i lavoratori e chiunque entri nella Scuola circa le disposizioni delle Autorità. Questo è stato effettuato affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali appositi depliant informativi.

In particolare, le informative condivise riguardano:

- norme comportamentali
- come lavarsi correttamente le mani
- informativa del Protocollo 24 Aprile e successivi aggiornamenti

Le tematiche affrontate inoltre nel Protocollo riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura superiore a 37,5°C, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso nei locali (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Tutto il personale, professionale e volontario, è stato formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.

In particolare sulle misure di prevenzione e protezione da applicare costantemente:

- lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- non tossire o starnutire senza protezione;
- mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- non toccarsi il viso con le mani;
- pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- arieggiare frequentemente i locali.

Il presente protocollo è pubblicato sul sito internet della Cooperativa e consegnato ai lavoratori in via telematica o cartacea.

Con i genitori viene inoltre siglato un "patto di corresponsabilità" contenente gli obblighi a cui ciascun soggetto dovrà sottostare per garantire il rispetto delle misure igienico sanitarie utili al buon funzionamento dei Centri. Il patto è redatto secondo Allegato A dell'Ordinanza Regionale numero 594 del 06/08/2020.

4.3 Modalità di ingresso del personale

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro è tenuto a misurarsi la temperatura utilizzando i termometri messi a disposizione ed è tenuto a compilare il questionario / registro di autocertificazione (allegato 5), in cui si dichiara di:

- non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37,5°, come da misurazione effettuata;
- non essere stato in quarantena o in isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Se la temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e/o ATS e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Sono vietati assembramenti in prossimità degli accessi: il personale deve mantenere necessariamente le distanze interpersonali di almeno 2 metri.

Nota in materia di Trattamento dei dati personali (come riportata nel protocollo del 24/04/2020):

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente.

A tal fine si suggerisce di:

1) rilevare la temperatura e **non registrare il dato acquisito**. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;

2) **fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali**. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente.

Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;

3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);

4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).

Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

4.4 Modalità di ingresso dei bambini

I bambini accedono in modo scaglionato nel tempo e sono accolti nelle aree di accoglienza dedicate. Sono stati identificati accessi diversi per i bambini che frequentano l'Asilo Nido e per i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia.

Ogni bambini viene accompagnato, all'orario indicato dalla direzione, da un solo genitore.

Nell'area di accoglienza sono disponibili armadi personali per riporre gli indumenti esterni.

Una volta riposti gli effetti personali, i bambini vengono accolti dall'educatrice che provvede alla misurazione della temperatura. In caso il bambino abbia una temperatura $>37,5$ °C viene riconsegnato al genitore, il quale si impegna a contattare tempestivamente il pediatra o medico di base.

I genitori non hanno accesso alle aree gioco/didattiche interne del centro.

4.5 Modalità di accesso dei fornitori esterni

La Direzione invia ai fornitori una comunicazione (all. 3) relativa alle misure volte al contenimento del diffondersi del virus COVID-19 applicate dalla Cooperativa, contenente almeno:

- sospensione momentanea delle visite all'interno dei nostri uffici da parte di Clienti / Fornitori / Visitatori salvo casi preventivamente autorizzati dalla medesima Direzione.
- in caso di accesso ai locali, essere già provvisti di dispositivi di protezione individuali quali mascherina e procedure alla sanificazione delle mani con apposite disinfettante senza alcuna deroga.
- durante le attività di contatto all'interno dei locali il personale dovrà attenersi rigorosamente a tutte le misure igienico sanitarie definite, in particolare:
 - evitare contatti fisici e strette di mano;
 - non creare aggregazione e mantenere la distanza di almeno un metro;
 - mantenere sempre correttamente indossata mascherina chirurgica o con filtrante facciale senza valvola

4.5.1 Fornitori di servizi, manodopera e manutenzioni in appalto, visitatori

Al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici coinvolti, la Direzione stabilisce le seguenti modalità:

- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori;
- qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole interne, ivi comprese quelle per l'accesso alla struttura (misurazione temperatura, igienizzazione delle mani, utilizzo mascherina chirurgica o con filtrante facciale senza valvola).

La misurazione della temperature avviene da parte di un addetto secondo allegato 4.

Tutti i visitatori esterni (fornitori, genitori, ...), che per qualsiasi motivo accedono ai locali degli Asili / Scuole dell'infanzia, sono tenuti alla compilazione del registro degli accessi in cui è riportato nome, cognome e motivo dell'ingresso (allegato 7).

4.5.2 Autotrasportatori e corrieri

Al fine di ridurre il rischio di contagio, da e verso corrieri e autotrasportatori, si decide di adottare le seguenti misure:

- i corrieri destinati alla consegna di pacchi e posta, dovranno lasciare i pacchi e documenti di trasporto in area apposita (atrio piano terra della sede).
- l'addetto al prelievo dei pacchi, terminata l'operazione, dovrà lavarsi / igienizzarsi le mani.

4.5.3 Impresa di pulizie

Nel periodo di emergenza, l'impresa di pulizie si reca presso le strutture quotidianamente ma evitando per quanto possibile interazione con il personale interno.

L'accesso agli ambienti avviene secondo specifico protocollo adottato e condiviso dall'azienda appaltatrice con la committente.

I DPI utilizzati dai lavoratori della azienda esterna non dovranno essere smaltiti in nessun caso all'interno della struttura delle società.

L'impresa favorisce l'igienizzazione di aree di contatto frequente quali corrimani, maniglie, tastiere pc e mouse ecc. con l'utilizzo di prodotti a base alcolica al 70% o cloro.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

4.6 Pulizia e sanificazione degli ambienti

Al fine di ridurre il rischio di contagio, sono state definite e sperimentate durante l'apertura come Centro Estivo, le modalità di pulizia e sanificazione dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, utilizzando specifici prodotti.

Le operazioni di pulizia degli spazi dopo pasto e dei servizi igienici utilizzati vengono svolte da personale interno.

Le operazioni di pulizie e sanificazione giornaliera vengono svolte da ditta esterna.

Intervento di pulizia e sanificazione preliminare degli ambienti di lavoro

Secondo quanto indicato nell'integrazione del 24 aprile 2020 del Protocollo condiviso del 13 marzo 2020, che prevede che "nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, sia necessario prevedere, alla riapertura, ad una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni"; antecedentemente all'apertura del Centro, in data 31/08/2020 si è provveduto ad effettuare operazioni di sanificazione in ottemperanza alla circolare del Ministero della Salute 5443 del 22/02/2020 e Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020.

Pulizia ordinaria degli ambienti di lavoro.

Con periodicità giornaliera sono effettuate le operazioni di pulizia secondo capitolato concordato con impresa esterna.

Aree interessate: Spazi didattici - Uffici - Spazi comuni - Servizi igienici

Attività effettuate:

- Detersione e disinfezione quotidiana degli oggetti che vengono a contatto con i bambini e che vengono utilizzati per le attività ludico-ricreative.

- Pulizia giornaliera approfondita degli ambienti con detergente neutro e disinfezione, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente, secondo quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020
- Disinfezione quotidiana di tastiere, scrivanie, schermi, mouse, telefoni, sedie, pannelli e vetrate divisorie, maniglie delle porte, pareti, pulsantiere con adeguati prodotti disinfettanti. Per garantire un maggior livello di igiene e abbattere al massimo la carica batterica presente nelle superfici maggiormente a contatto con il personale saranno utilizzati panni mono-uso con prodotto disinfettante a base di perossido di idrogeno, alcool o altri principi attivi per ogni postazione di lavoro.
- Pulizia dei servizi igienici con apposito detergente e disinfezione quotidiana con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati.
- Per le operazioni di pulizia e disinfezione manuale dei pavimenti verranno adottati sistemi e attrezzature con panni e frange in micro fibra idonei, che garantiscono il minor rischio di contaminazione incrociata e l'uso di soluzioni disinfettanti a base di cloro, perossido di idrogeno o altri prodotti virucidi autorizzati.

Pulizia straordinaria degli ambienti di lavoro.

Qualora un caso di covid-19 sintomatico abbia soggiornato nei locali della Cooperativa, si applicano le indicazioni Ministeriali contenute nella Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22.02.2020.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Pulizia specifica degli spazi dopo pasto e dei servizi igienici utilizzati.

Prima/dopo il servizio dei pasti e ogniqualvolta sia necessario le educatrici provvedono alla pulizia di tutte le superfici e gli oggetti maggiormente toccati con detergente. La pulizia degli oggetti / attrezzature si rende necessaria ogni volta che questi passano da un gruppo all'altro. Nella programmazione dell'attività si tiene conto di evitare lo scambio tra i gruppi.

I servizi igienici, inoltre, sono puliti dopo ogni utilizzo dalle educatrici.

4.7 Precauzioni igieniche personali

All'interno dei locali, l'organizzazione ha messo a disposizione del personale prodotti igienizzanti per le mani, i quali dovranno essere utilizzati al fine di limitare quanto più possibile eventuali propagazioni.

Presso i servizi igienici sono resi disponibili dispenser di carta per l'asciugatura delle mani in sostituzione di quelli elettrici a getto d'aria calda, così da limitare la diffusione di gocce d'acqua nell'area circostante.

Vengono inoltre riportati i seguenti comportamenti da adottare:

- Rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro e mezzo;
- Igienizzarsi le mani all'accesso;
- Lavarsi frequentemente le mani seguendo le procedure previste ed utilizzando i prodotti messi a disposizione;
- Lavare le mani anche prima di mangiare, bere;
- Lavarsi le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica disinfettante;
- Gettare immediatamente i fazzolettini di carta, una volta utilizzati, negli appositi cestini;
- Evitare contatti stretti / strette di mano / abbracci con altre persone;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso con il gomito se si starnutisce o tossisce;
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.

E' presente idonea informativa sulle modalità di lavaggio mani in ogni bagno (allegato 2a/b).

E' fatto divieto ai bambini di portare oggetti (giochi, materiali, costruzioni, ...) da casa.

4.8 Dispositivi di protezione individuale

A valle di tutti gli interventi prioritari che devono essere messi in atto per garantire la maggior tutela e contrasto alla diffusione e contagio da COVID-19 dovranno essere consegnati a ciascun lavoratore i dispositivi di protezione individuale (DPI).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e/o altri dispositivi di protezione (guanti, visiere paraschizzi, tuta monouso ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

L'uso delle mascherine non è previsto per i minori di 6 anni che frequentano l'Asilo Nido o la Scuola dell'Infanzia.

Per quanto riguarda le educatrici e tutto il personale, la Direzione decide di adottare queste misure cautelative:

- distanziamento sociale non minore di un metro tra gli adulti;
- utilizzo scrupoloso e costante delle mascherine per tutta la durata del turno di lavoro.

A tutto il personale sono fornite mascherine chirurgiche. La consegna viene registrata secondo modulo in allegato 8.

L'indicazione risulta maggiormente tutelante anche per quanto presente nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24.04.2020.

4.8.1 Scelta delle mascherine come dispositivo di protezione dal Coronavirus

MASCHERINE CHIRURGICHE

Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contami l'ambiente, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi e ricadono nell'ambito dei dispositivi medici.

Per essere sicure devono essere prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683:2019, che prevede caratteristiche e metodi di prova, indicando i requisiti di resistenza a schizzi liquidi, traspirabilità, efficienza di filtrazione batterica e pulizia da microbi.

Se vengono utilizzate queste mascherine, provviste di ferretto stringinaso, ne è raccomandato l'utilizzo scrupoloso fornendo al personale istruzioni per indossarle correttamente e per lo smaltimento.

FACCIALI FILTRANTI

I facciali filtranti (mascherine FFP2 e FFP3) sono utilizzati per proteggere l'utilizzatore da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol), sono certificati sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009).

Si raccomanda di prestare attenzione a chi indossa le mascherine con la valvola (FFP2 o FFP3). La valvola infatti non filtra l'aria espirata e rappresenta una protezione solo per chi la indossa ma non protegge i terzi.

Ogni altra mascherina reperibile in commercio, diversa da quelle sopra elencate, NON E' DISPOSITIVO MEDICO NE' DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, può essere prodotta ai sensi dell'art. 16, co. 2, del d.l. 18/2020, sotto la responsabilità del produttore che deve comunque garantire la sicurezza del prodotto (a titolo meramente esemplificativo: che i materiali utilizzati non sono noti per causare irritazione o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute, non sono altamente infiammabili, ecc.). Per dette mascherine non è prevista alcuna valutazione dell'ISS e dell'INAIL.

Chi la indossa deve comunque rispettare le norme precauzionali sul distanziamento sociale e le altre introdotte per fronteggiare l'emergenza covid-19.

Le indicazioni per l'uso delle maschere sono state diramate già dall'Organizzazione mondiale della sanità

(<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>)

Nota:

Se non utilizzata secondo quanto sopra descritto, la maschera stessa può diventare una fonte di infezione a causa dei microrganismi che potrebbero depositarsi.

In caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, possono essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

4.8.2 Utilizzo dei guanti

L'utilizzo di altri DPI, quali guanti, si rende necessario come protezione di ulteriori rischi lavorativi per la cui scelta si rimanda al Documento di Valutazione del Rischio.

Ai fine del contenimento Covid, i guanti possono addirittura aumentare il rischio di infezione perché può provocare l'auto-contaminazione o la trasmissione ad altri quando si toccano superfici contaminate e successivamente il viso.

Questa tesi è supportata anche dall'OMS:

No. Regularly washing your bare hands offers more protection against catching COVID-19 than wearing rubber gloves.

You can still pick up COVID-19 contamination on rubber gloves. If you then touch your face, the contamination goes from your glove to your face and can infect you.

World Health Organization #Coronavirus #COVID19

Tutti i guanti inoltre, comportano il rischio di fallimento dell'effetto barriera, ovviamente non visibile a occhio nudo. Da ciò la necessità di eseguire la pratica di igiene delle mani a prescindere dall'aver o meno indossato i guanti.

Per questo la Cooperativa ha scelto di prediligere una corretta e puntuale igienizzazione delle mani.

RICORDA: Pulizia delle mani, distanziamento interpersonale, aerazione ambienti sono sempre prioritari (e anche più efficaci) rispetto alle mascherine, il cui uso non deve creare illusione di una protezione sufficiente a non seguire le procedure di igiene predette.

MANTIENI LA DISTANZA DI SICUREZZA. BASTA I METRI!

VIETATO ACCEDERE SENZA MASCHERINA

come indossarli correttamente

MASCHERINA CHIRURGICA come indossarla correttamente

RESPIRATORI A FACCIALE FILTRANTE PIENO CON VALVOLA ESPIRATORIA come indossarli correttamente

GUANTI MONOUSO come rimuoverli correttamente

4.8.3 Smaltimento delle mascherine e dei guanti

Se sei POSITIVO o in QUARANTENA OBBLIGATORIA

- fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
- fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.

Se NON sei positivo e NON SEI in quarantena obbligatoria

- usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttali nella raccolta indifferenziata.
- se hai usato mascherine e guanti, gettali nella raccolta indifferenziata.
- per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.
- chiudi bene il sacchetto.
- smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.

4.9 Gestione degli spazi ed attività lavorative:

La direzione definisce i flussi di ingresso, uscita e fruizione dei locali, al fine di ridurre la commistione tra lavoratori, con la previsione di:

- ventilazione continua dei locali,
- tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi
- mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Vengono definiti i flussi e le modalità di gestione per:

A. Vie di accesso:

- Informazioni sulle modalità di registrazione degli ingressi volti a ridurre il rischio mediante affissione, in prossimità degli atri degli ingressi di accesso (allegato 1);
- Riduzione dei trasferimenti all'interno del singolo sito mediante definizione di aree di trasferimento che permettano di lasciare il materiale in una zona neutra senza che un lavoratore di un ufficio acceda all'altro ufficio;
- Limitare l'accesso a altri uffici e locali prediligendo comunicazioni via telefono.
- Annullamento di tutti gli accessi da parte di visitatori esterni, clienti, consulenti ecc.;

B. Servizi igienici:

Siano frequentemente puliti i servizi igienici condivisi essendo più frequente una contaminazione di tali ambienti.

Si raccomanda di pulire rubinetti, tavola del wc, le maniglie delle porte dei servizi igienici con soluzione ipoclorito di sodio diluito allo 0,5 prima e dopo la fruizione degli stessi.

Il lavoratore dovrà attuare delle accortezze, come ad esempio, prima di tirare l'acqua del wc è importante che il lavoratore abbassi la tavoletta del water per evitare di respirare la nebulizzazione dovuta allo scarico.

L'azienda ha fornito nei servizi igienici gel igienizzante per le mani e acqua sapone, nonché l'informativa con le regole per corretto lavaggio o igienizzazione con gel delle mani Allegato 2a/b. Areare sempre il locale.

C. Spogliatoi

L'accesso all'area degli spogliatoi è consentito ad una persona per volta.

Il lavoratore dovrà avere cura di igienizzarsi le mani prima dell'accesso all'area e di riporre tutti i suoi abiti all'interno degli armadietti a disposizione.

D. Aree break:

Pause break differenziate come orario, numero massimo di persone (1/2). Non sono presenti distributori automatici all'interno dei Centri.

E. Aree uffici:

Si limitano alla sola area di segreteria e direzione.

Per tutte le postazioni VDT è necessario:

- Distanziare le postazioni del personale ad almeno 2 metri le une dalle altre;
- Ove non possibile adottare un distanziamento efficace, dotare le postazioni di schermi protettivi divisorii in aggiunta alle misure di protezione personale già in essere e del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 2 metri;
- Garantire la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, telefoni con adeguati detergenti.
- Mantenere le aree di lavoro sgombre da materiale per permettere la completa pulizia degli ambienti.

Nello specifico viene inoltre ad essere richiesto quanto sotto:

- Prestare attenzione al transito presso corridoi e/o aree di passaggio per mantenere la distanza interpersonale.
- Al personale presente viene ad essere richiesto di effettuare quanto più possibile le comunicazioni agli altri colleghi mediante supporto telefonico e non a diretto contatto con gli stessi.
- A termine della giornata lavorativa far areare i locali (garantire all'interno degli uffici areazione quanto maggiore durante l'attività quotidiana).
- Qualora si utilizzino attrezzature ad uso multiplo, ad esempio le stampanti, viene richiesto a termine dell'impiego la pulizia mediante sanificante della tastiera.
- Pulire al termine della giornata lavorativa la scrivania, il telefono, la tastiera, i pomelli/maniglie delle porte, ecc.... L'attività dovrà essere svolta dall'intero personale in rispetto delle attrezzature impiegate.

F. Spazi didattici comuni

All'interno delle strutture sono presenti spazi didattici comuni.

Un solo gruppo o un solo sotto-gruppo accede ad uno spazio didattico comune.

Prima dell'accesso di un altro gruppo, lo spazio e l'attrezzatura interna viene pulita da parte degli educatori o dalla ditta esterna.

Trattandosi di spazi con possibilità di attività diverse è possibile una rotazione dei gruppi a seconda delle attività da svolgersi. La rotazione non avviene mai all'interno di una giornata, ma su giornate diverse, in modo che sia garantita la sanificazione quotidiana serale.

G. Spazi didattici (interni ed esterni)

Nella valutazione degli spazi didattici si è tenuto conto anzitutto della possibilità di garantire 2m² di spazio interno ad ogni bambino durante l'attività.

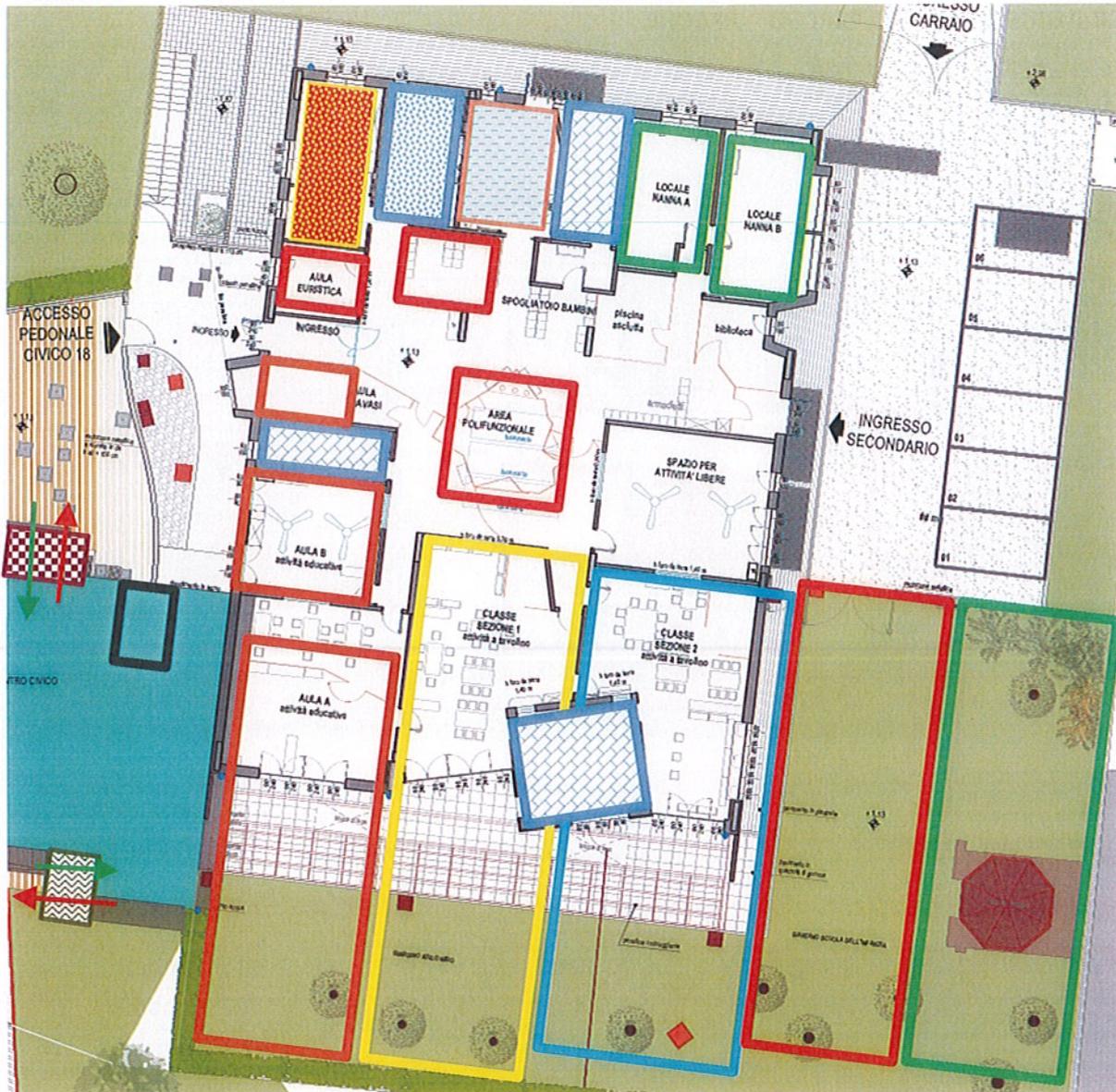
Ogni spazio interno ha associato uno spazio esterno dedicato, per la cui scelta sono state considerate le zone d'ombra.

Trattandosi di spazi con possibilità di attività diverse è possibile una rotazione dei gruppi a seconda delle attività da svolgersi. La rotazione non avviene mai all'interno di una giornata, ma su giornate diverse, in modo che sia garantita la sanificazione quotidiana serale.

Tutti gli ambienti utilizzati sono stati verificati tramite sopralluogo congiunto tra Datore di Lavoro, Coordinatrice del progetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Gli stessi risultano idonei da garantire i requisiti di sicurezza, igiene e salute.

Si riporta di seguito la planimetria dei locali dei due Asili e una tabella indicante la capienza massima di ogni spazio dei due asili secondo i criteri sopra descritti.

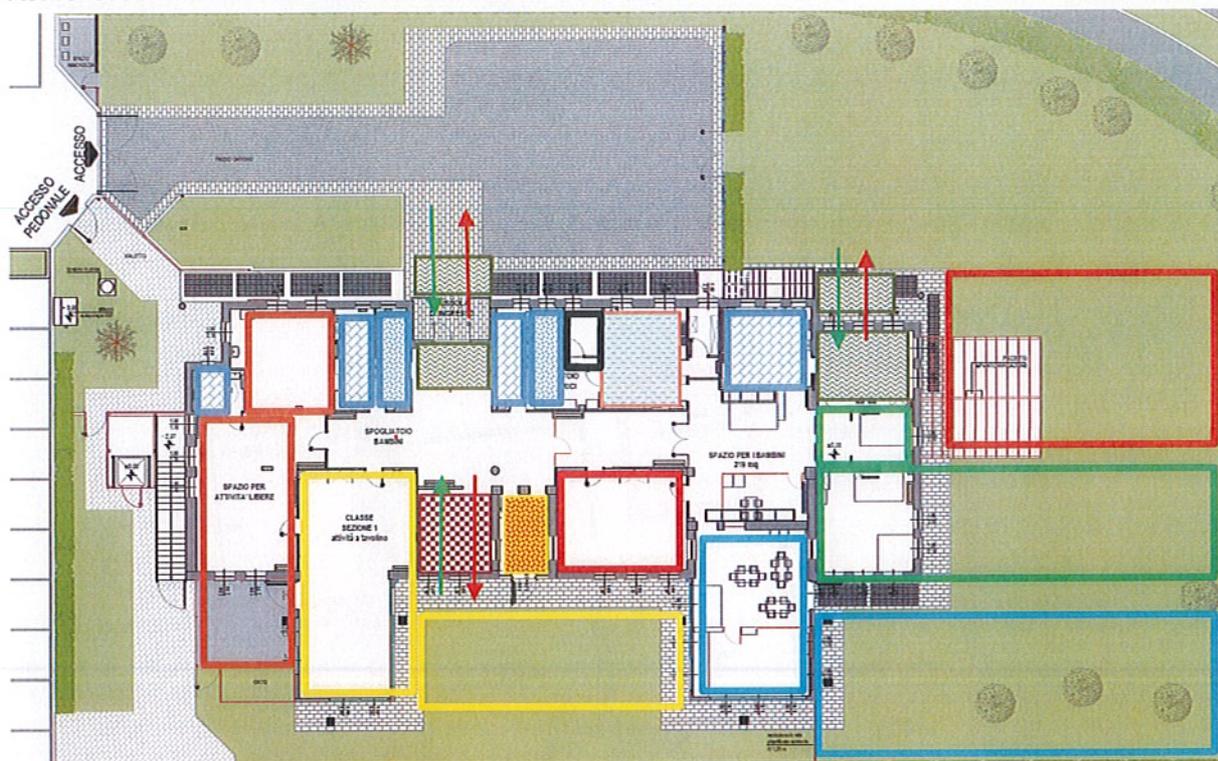
L'ASILETTO - CONCOREZZO



- Servizi igienici bambini
- Servizi igienici personale
- Area accesso/accoglienza Asilo nido
- Area accesso/accoglienza Scuola Infanzia
- Spazio int+est NIDO 1
- Spazio int+est NIDO 2
- Spazio int+est NIDO 3
- Spazio int+est INFANZIA 1
- Spazio int+est INFANZIA 2
- Uffici
- Locale di appoggio per distribuzione pasti (accesso esclusivo al personale esterno)
- Locale Isolamento

Spazio interno NIDO 1	21+38 m ²	10 + 19 bambini
Spazio interno NIDO 2	28 + 25 m ²	14 + 12 bambini
Spazio interno NIDO 3	10 + 10 + 22 m ²	15 bambini
Spazio interno INFANZIA 1	55 m ²	25 bambini
Spazio interno INFANZIA 2	55 m ²	25 bambini

ASILO GIUSEPPE E INES PEREGO – ARCORE



- Accesso accoglienza Scuola infanzia
- Servizi igienici bambini
- Spazio int+est NIDO 1
- Spazio int+est INFANZIA 2
- Locale di appoggio per distribuzione pasti (accesso esclusivo al personale esterno)
- Accesso accoglienza Asilo nido
- Servizi igienici personale
- Spazio int+est NIDO 2
- Spazio int+est INFANZIA 1
- Locale Isolamento
- Spazio int+est NIDO 3
- Uffici

Spazio interno NIDO 1	30 m ²	15 bambini
Spazio interno NIDO 2	44 m ²	22 bambini
Spazio interno NIDO 3	25 + 10 m ²	12 + 5 bambini
Spazio interno INFANZIA 1	62 m ²	25 bambini
Spazio interno INFANZIA 2	58 m ²	25 bambini

H. Servizio pasti

Viene attivato il servizio a supporto delle attività dell'asilo, con le seguenti modalità:

- I bambini successivamente all'accesso ai servizi e dopo la detersione delle mani ritornano nei propri spazi assegnati, dove siedono in posti prestabiliti con adeguato distanziamento sociale.
- Prima e dopo il pasto vengono puliti i tavoli all'interno delle aule (a cura del personale interno) dove verrà servito il pranzo.
- Il pasto viene preparato da fornitore esterno e trasportato secondo le corrette norme igienico sanitarie presso la struttura. I pasti sono divisi per classe.
- I pasti vengono porzionati dalle educatrici aiutano i bambini nel pasto, dopo essersi igienizzate le mani.

- Le stoviglie utilizzate (piatti, bicchieri, posate, tovagliette) sono di tipo monouso.

È presente una addetta della ditta esterna la quale provvede alla preparazione del carrello e alla consegna dei piatti alle educatrici: l'addetta durante il servizio indossa mascherina e guanti. È tenuta all'igienizzazione delle mani dopo aver consegnato un pasto ad un gruppo e prima di consegnarlo al successivo. Per l'addetta è previsto un accesso e uno spazio dedicato in modo tale da non entrare in contatto con i bambini.

È presente protocollo di distribuzione pasti fornito dalla ditta appaltatrice.

4.10 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all'interno della struttura devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali di cui sopra.

Le riunioni interne in presenza sono consentite nel rispetto delle indicazioni di distanziamento interpersonale (1 metro) e indossando sempre la mascherina chirurgica. Dovrà sempre essere garantita un'adeguata pulizia e areazione dei locali.

Gli interventi formativi in presenza sono consentiti secondo le indicazioni riportate Ordinanza di Regione Lombardia n. 555 del 29/05/20 (p.to 1.4), ovvero: *E' consentita ai soggetti pubblici e privati che erogano attività di formazione, la possibilità di realizzare in presenza le attività formative non esercitabili a distanza, nonché gli esami finali e le attività di verifica, accompagnamento, tutoraggio e orientamento da svolgersi in presenza, previa organizzazione degli spazi tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione, ed a condizione che vengano adottate le misure organizzative di prevenzione e protezione previste dalla scheda "Formazione Professionale" di cui all'allegato 1 della presente Ordinanza.*

4.11 Studenti con disabilità

In caso di necessità di accoglienza di bambini con disabilità o provenienti da contesti famigliari caratterizzati da fragilità, verrà predisposto specifico protocollo, identificando le modalità di consultazione dei servizi sociosanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare.

In coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si terrà necessariamente conto delle diverse disabilità presenti.

5. Gestione di eventuali casi Covid-19

La Direzione, salvo diverse indicazioni dell'ATS Brianza, in merito alla gestione di una persona sintomatica si rifà alle *"Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia"* (Rapporto ISS COVID 19 n. 58/2020 del 21/08/2020) e alle disposizioni dell'ATS Brianza, rintracciabili all'indirizzo internet:

<https://www.ats-brianza.it/it/azienda/news-online/148-master-category/servizi-ai-cittadini/2304-scuola-informazioni-per-le-famiglie.html>

In particolare, è stato definito da ATS Brianza il seguente percorso di identificazione dei casi di Covid-19 nella collettività scolastica:

Soggetto interessato da eventuale sintomatologia suggestiva per Covid-19	Scenario di insorgenza dei sintomi	Azione in capo alla persona interessata	Azione in capo al MMG/PLS
Personale scolastico	scuola	La persona contatta nel più breve tempo possibile il proprio MMG. In caso di indicazione di sottoporsi a tampone, la persona si reca al punto tampone con modulo di autocertificazione	Effettua segnalazione su sMAINF
	domicilio		
Allievo/studente da 0 a 13/14 anni dal servizio educativo per la prima infanzia a tutto il ciclo di scuola secondaria di primo grado	Scuola	Il genitore accompagna il figlio al punto tampone con modulo di autocertificazione timbrato dalla scuola e comunque prende contatti con il proprio PLS	Effettua segnalazione su sMAINF solo nel caso di un sospetto Covid-19 o di caso confermato dal tampone
	Domicilio	Il genitore del bambino contatta nel più breve tempo possibile il proprio PLS. In caso di indicazione di sottoporre il figlio a tampone, il genitore accompagna il figlio al punto tampone con modulo di autocertificazione	
Studente da 13/14 anni dalla scuola secondaria di secondo grado	Scuola	Il genitore accompagna il figlio al punto tampone con modulo di autocertificazione timbrato dalla scuola e comunque prende contatti con il proprio PLS/MMG - se lo studente è maggiorenne può autopresentarsi al punto tampone con modulo di autocertificazione timbrato dalla scuola	Effettua segnalazione su sMAINF solo nel caso di un sospetto Covid-19 o di caso confermato dal tampone
	Domicilio	Il genitore, o lo studente maggiorenne, contatta nel più breve tempo possibile il proprio PLS/MMG. In caso di indicazione al tampone, il genitore accompagna il figlio al punto tampone con modulo di autocertificazione - se lo studente è maggiorenne può autopresentarsi al punto tampone con modulo di autocertificazione	

Inoltre in adempimento all'ordinanza di Regione Lombardia n. 604 del 10/09/2020 art. 1.4, il Gestore del servizio educativo invia al DIPS della ATS di competenza territoriale i dati anagrafici dell'allievo/studente che manifesta i sintomi suggestivi di infezione da SARS-CoV-2 durante la frequenza a scuola.

In ottemperanza a quanto richiesto dal rapporto ISS COVID 19 n. 58/2020, sono stati identificati i Referenti Covid per le 2 sedi:

- Concorezzo: Silvia Mapelli, Silvia Saini, Oriana Limonta
- Arcore: Silvia Mapelli, Elisa Barone, Tiziana Brigatti

I referenti hanno seguito specifico corso online, come richiesto dalle indicazioni nazionali.

RIAMMISSIONE IN COLLETTIVITA'

Lo stato di riammissione sicura in collettività ricomprende le seguenti casistiche:

1. soggetto sintomatico a cui è stata esclusa la diagnosi di CoviD-19 (tampone negativo) – fattispecie questa della attestazione di percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come da report ISS “Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.” La valutazione circa l’effettuazione del secondo test di cui sopra è in capo al Medico Curante che lo prescrive; l’accesso al punto tampone non prevede prenotazione.
2. soggetto in isolamento domiciliare fiduciario in quanto contatto stretto di caso
3. soggetto guarito CoviD-19 (quarantena - tampone negativo)

L’attestazione di riammissione sicura in collettività viene rilasciata dal MMG/PLS che acquisisce l’informazione del tampone negativo dal paziente, come da indicazioni di ATS oppure mediante Cruscotto Sorveglianza, oppure Fascicolo Sanitario Elettronico e può rilasciare tale attestazione.

Nel caso di sintomatologia dell’allievo/studente non riconducibile a CoviD-19 e non sottoposto a tampone il PLS/MMG gestirà la situazione indicando alla famiglia le misure di cura e concordando, in base all’evoluzione del quadro clinico, i tempi per il rientro al servizio educativo/scuola.

In questo caso, in coerenza con le indicazioni attuali di ATS Brianza, per il rientro è richiesta la compilazione da parte del genitore di una dichiarazione circa i motivi dell’assenza.

Sono sempre disponibili i contatti di ATS Brianza e altri numeri utili:

Email: modifiche.sorveglianza@ats.brianza.it

Numeri di emergenza: 0362 304872/73

Numero verde regionale attivato per l’emergenza nuovo corona virus dalla regione Lombardia:

800 89 45 45

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

Numero di emergenza unico: Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Medico di famiglia: In caso di tosse, raffreddore, febbre non recarti al pronto soccorso e negli ambulatori, ma telefona al tuo medico che ti dirà cosa fare ed eventualmente fisserà un appuntamento per la visita.

1500

Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

DEFINIZIONE DI CONTATTI STRETTI

La Cooperativa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell’indagine, la Direzione potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell’Autorità sanitaria.

Secondo quanto riportato da ATS Brianza, si indica che i contatti di caso sospetto legati all'ambito scolastico e ai servizi educativi per l'infanzia non sono da porre in isolamento domiciliare fiduciario: ciò sia applica sia ai famigliari conviventi che ai compagni di classe o ad altri contatti stretti.

La disposizione della misura quarantenaria deve essere attivata per i contatti di caso confermato (tampone positivo) in coerenza con quanto indicato da ISS.

Solo coloro che eseguono il tampone in quanto sospetti e pertanto segnalati dal PLS/MMG, sono tenuti a rispettare l'isolamento in attesa dell'esito del test molecolare.

6. Sorveglianza sanitaria

Si premette che l’azienda intende coinvolgere il Medico Competente al fine di ottenere la sua collaborazione tutte le volte che ne ravvede la necessità e/o l’utilità.

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l’informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell’integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro.

Siano monitorate internamente tutte le assenze per malattia informando ove possibile il medico competente che potrebbe contattare il lavoratore onde verificare possibili casi di infezione da COVID-19 a fronte dei frequenti ritardi a cui gli organi preposti incorrono per la criticità del periodo attuale.

L’azienda deve verificare che siano adottate misure di isolamento (es. restare a casa) o comunque non a stretto contatto con altri lavoratori.

6.1 Lavoratori fragili

Il medico competente in collaborazione con il Datore di lavoro ha provveduto ad effettuare specifica indagine (tramite questionario) per l’individuazione e la valutazione di eventuali soggetti “fragili”, prima del loro rientro in azienda.

Dalla valutazione del Medico Competente è emerso che nessuno dei dipendenti rientra nelle casistiche di “lavoratore fragile”, pertanto non si segnalano criticità sotto questo aspetto.

Il Medico Competente naturalmente rimane comunque a disposizione dei Lavoratori, nel caso questi ritengano opportuno segnalare situazioni di ipersuscettibilità o patologie che potrebbero controindicare la prosecuzione dell’attività lavorativa nella contingente situazione di emergenza.

6.2 Rientro del lavoratore

L'azienda coinvolge il Medico Competente al fine di ottenere la sua collaborazione per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19.

L'assenza per malattia, certificata secondo le modalità consuete, ha la validità temporale ivi indicata, fatto salvo eventuali proroghe legate al protrarsi del quadro clinico.

L'assenza dal lavoro per disposizione di isolamento domiciliare obbligatorio o fiduciario prevede che i medici di medicina generale all'atto della compilazione dei certificati di malattia dei soggetti interessati, appongono chiaramente in DIAGNOSI se si tratta di QUARANTENA, ISOLAMENTO FIDUCIARIO, SINDROME SIMIL-INFLUENZALE CON SOSPETTO di CORONA VIRUS, o in alternativa appongono il codice V29.0.

Per le modalità e le casistiche specifiche di rientro del lavoratore si rimanda a quanto descritto da ATS nella guida per le aziende:

<https://www.ats-brianza.it/it/azienda/news-online/144-master-category/servizi-alle-imprese/2148-guida-alla-ripresa-del-lavoro-nelle-aziende-post-emergenza-covid-19.html>

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro qualora il soggetto sia stato ospedalizzato.

Per i soggetti positivi, ma non ospedalizzati, il MC richiederà al dipendente la documentazione e informazioni utili a valutare la necessità della visita medica.

7. Aggiornamento del Protocollo e di Regolamentazione

Il Comitato costituito in azienda è composto da: Datore di lavoro, Dirigente, Preposti (coordinatori didattici), Medico Competente, RLS, RSPP entrante ed RSPP uscente.

Datore di lavoro e Coordinatrice Scolastica periodicamente, anche sulla base della presenza fisica in azienda, dovranno effettuare controlli volti a verificare l'applicazione delle indicazioni riportate in procedura.

Il controllo avviene insieme al RLS.

Il presente Protocollo è soggetto a modifiche e aggiornamenti in seguito all'emanazione di ulteriori Decreti o Ordinanze Regionali.

FIRME:

DATORE DI LAVORO:

David Bravio

Giuseppe

MEDICO COMPETENTE:

RLS:

Stefano

RSPP:

Stefano

8. ALLEGATI

- ALLEGATO 1 – regole di accesso
- ALLEGATO 2a – Come lavare le mani
- ALLEGATO 2b – Come frizionare le mani
- ALLEGATO 3 – Informativa per accesso fornitori esterni
- ALLEGATO 4 – Modalità di misurazione temperature
- ALLEGATO 5 – autodichiarazione lavoratori
- ALLEGATO 6 – Registrazione interventi di pulizia
- ALLEGATO 7 – registro accessi
- ALLEGATO 8 – consegna DPI emergenza
- ALLEGATO 9 – consegna protocollo